

stesso Amministratore Delegato ci ha dato, in termini meditati e responsabili, una prospettiva sulle possibilità dell'azienda, nel futuro, atta a tranquillizzare. L'azienda, egli ci dice, una volta fatti emergere quei risultati di cui è certo, può considerarsi un organismo sano ed autosufficiente, capace di risolvere da solo i propri problemi, di superare da solo le congiunture e le altre vicissitudini all'esercizio dell'industria assicurativa. Non dimentichiamo poi che essa è l'indispensabile polmone dell'Istituto, che non potrebbe progredire senza l'insostituibile alimento dei rami danni. Ed o-
 qui intervento è quindi fatto nello stesso interesse dell'Istituto. Nel considerare la situazione non dobbiamo neppure ignorare che esiste un azionista di minoranza, il quale non gradisce una svalutazione di capitale fatta ad un anno di distanza dalla precedente, e che per di più, essendo un Ente pubblico, ha certe esigenze formali da rispettare.